



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Agenzia provinciale per gli Appalti e Contratti



Servizio Appalti

Via Dogana, 8 - 38122 Trento
 ☎ 0461.496444 - ☎ 0461.496422
 serv.appalti@pec.provincia.tn.it

NOTA DI CHIARIMENTI

Trento, **24 MAG. 2016**

Prot. n. S171/2016/ 272615/3.5/198-16

Oggetto: GARA D'APPALTO PER L'AFFIDAMENTO DELLA PROGETTAZIONE ESECUTIVA ED ESECUZIONE LAVORI DI COSTRUZIONE DEI NUOVI LABORATORI PER L'INNOVAZIONE, SVILUPPO E RICERCA "POLO MECCATRONICA" - ROVERETO.

A seguito delle richieste di chiarimenti formulate da alcuni concorrenti, preso atto della nota prot. n. 271005 dd. 23/05/2016 del Servizio Opere Civili dell'Agenzia Provinciale per le Opere Pubbliche in riscontro alle stesse per quanto di competenza, si precisa quanto segue.

Quesito 1:

a pag. 22 paragrafo "3.11 AZIONE SISMICA" del CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO – CLAUSOLE TECNICHE, viene riportato testualmente quanto segue "ai fini del dimensionamento delle nuove costruzioni dovranno essere assunti i seguenti parametri: Classe d'uso: II e VN = 50 anni" al paragrafo 4 "CALCOLO DELL'AZIONE SISMICA" della RELAZIONE GEOLOGICO GEOTECNICA, viene riportato testualmente "In accordo con quanto prescritto dal D.M. 14.01.08 ed alle D.G.P. in materia... si assume che l'edificio oggetto dell'intervento sia di Classe 3 e che la vita nominale (VN) sia pari a 100 anni".

A seguito di quanto sopra si richiede di voler cortesemente precisare a quale delle due prescrizioni dovrà fare riferimento il progetto definitivo.

Risposta 1:

La prescrizione da considerare è quella riportata al paragrafo 4 "CALCOLO DELL'AZIONE SISMICA" della RELAZIONE GEOLOGICO GEOTECNICA, viene riportato testualmente "In accordo con quanto prescritto dal D.M. 14.01.08 ed alle D.G.P. in materia... si assume che l'edificio oggetto dell'intervento sia di **Classe 3 e che la vita nominale (VN) sia pari a 100 anni**"

Quesito 2:

Con riferimento alla gara di appalto menzionata in oggetto, siamo con la presente a formulare il seguente quesito : nel documento "scheda n°6 " all'interno del "CSA – Clausole tecniche prestazionali – schede" allegato al bando di gara viene richiesto di prevedere negli spazi di servizio Facilities lab a piano interrato l'installazione di una centrale di trattamento aria, pompe da vuoto, chiller apparecchiature box prototipizzazione rapida, compressori. Si richiede pertanto di fornire:

- *Tipologia e portata centrale trattamento aria (CTA aria primaria, tutt'aria, numero batterie)*
- *Caratteristiche della centrale pompe da vuoto e della centrale aria compressa (portata, pressione, grado purezza), esplicitando se queste sono centrali ad esclusivo servizio degli spazi di servizio Facilities Lab*
- *Caratteristiche chiller per le apparecchiature del box di prototipizzazione rapida (temperature da garantire, potenza frigorifera)*
- *Caratteristiche eventuali compressori*

Risposta 2:

La tipologia della centrale di trattamento aria dovrà essere individuata dal concorrente. Si ribadisce, come indicato nella scheda 8 dell'elaborato 3380-PR120-003, che la centrale di trattamento aria dovrà essere a tutt'aria esterna.

Le centrali pompe da vuoto ed aria compressa a servizio del laboratorio FLAB1 non sono oggetto di fornitura.. Lo stessa considerazione è valevole per il chiller del box protopizzazione che costituisce parte integrante delle apparecchiature che saranno installate dalla S.A.

Quesito 3:

Quesito 3.1:

1. In relazione geologica pag. 24 elab. 3880-PR340-001 viene identificata la possibilità di prevedere l'esecuzione della bonifica bellica. "E' pertanto possibile prevedere che eventuali ordigni inesplosi, si possano collocare approssimativamente nei primi 2 m di profondità a partire dal piano di campagna originario al tempo".
Tale indicazioni si trova in contrasto con la quota di imposta fondazionale del piano -1.
Si chiede al fine di prevedere l'eventuale importo economico corretto:
 - a) Il responsabile del procedimento RDP ha definito la quota -2 m come massima quota in cui si possono trovare ordigni bellici?
 - b) Il RDP ha svolto la pratica con la BCM di Padova per la procedura autorizzativa ?
 - c) E' in facoltà del concorrente prevedere o non prevedere la bonifica bellica secondo l'interpretazione dei dati in suo possesso al momento della gara?

Risposta 3.1:

Si rimanda alla Nota chiarimenti prot. n. 243433 pubblicata in data 10 maggio 2016 [si veda la risposta 2 d)].

Quesito 3.2:

Durante la definizione del Building Information Modelling generale, abbiamo riscontrato delle difformità tra alcuni elaborati grafici. In particolare si evidenzia:

Elab. 3880-310-16 Sezione P1. Si riscontra un soletto mancante nel laboratorio FLAB1 in rapporto al controllo incrociato con l'Elab. 3880-310-12. E' corretto il soletto mancante? Questo soletto è un soppalco come evidenziato?

Elab. 3880-310-13. Vengono evidenziati 27 alzate rappresentate in pianta di altezza 16.78 a differenza del 28 alz. Correttamente scritte. La pedata risulta non uniforme e variabile da un minimo di 28 cm ad un massimo di 30 cm. Si chiede nel rispetto delle prescrizioni e delle indicazioni progettuali se si debba ripetere lo schema di cui al piano terra Elab. 3880-310-12 aggiungendo uno scalino sul pianerottolo (diminuendo il passaggio e la via di fuga) oppure se si ritiene necessario aggiungere un pie d'oca togliendo la simmetria della scala?

Elab. 3880-310-16 Sezione P2. Si riscontra un indicazione errata di cui si chiede conferma riportando FLAB1 invece CLAB1. E' corretta l'indicazione FLAB1?

Risposta 3.2:

I primi due campi di struttura (angolo sud-est) del FLAB1 sono soppalcati, come rappresentato nell'elaborato 3880-310-1

Le scale saranno progettate dal concorrente in rapporto alle altezze di interpiano prefigurate, da piano finito a piano finito, in funzione dell'effettivo ingombro delle sezioni strutturali e dei "pacchetti" a pavimento prefigurati (pavimenti, sottofondi, insolazioni, ecc.).

Elaborato 3880-310-16 sezione P2. E' corretta l'indicazione riportata nelle piante, CLAB1.

Quesito 3.3:

Durante la definizione delle fasi di lavoro, si è riscontrata l'impossibilità di definire precisamente lo stato attuale dei luoghi. In particolare si riscontra la mancanza di indicazioni sugli elaborati delle reti esistenti, di quelle che verranno realizzate a carico dell'amministrazione e di quelle di progetto da realizzare a carico dell'impresa.

Si chiede in merito al particolare Elab. 3880-340-001 e Elab. 3880-340-002 quali siano i sottoservizi esistenti, quelli che verranno realizzati dall'amministrazione e quelli in carico all'impresa.

Quesito 3.4:

Durante la definizione delle fasi di lavoro e la sovrapposizione degli elaborati. Si è riscontrato la necessità di definire completamente i punti di consegna ed il sedime di progetto e le interferenze che verranno gestite all'interno delle previsioni di spesa nelle somme a disposizione.

Si chiede in particolare per quanto riguarda Elab. 3880-340-002 di identificare le interferenze che sono a carico dell'amministrazione e quelle a carico dell'impresa. A titolo di segnalazione si evidenzia l'incoerenza della sovrapposizione ad esempio di:

- Rete fibra ottiche con deposito gas bombole
- Rete antincendio con parcheggio interrato zona Ovest
- Rete teleriscaldamento su sedime ingombro blocco B zona parcheggi

Nell' Elab. 3880-340-002 non si evince cosa sia di progetto, cosa sia esistente e cosa sarà predisposto dalla stazione appaltante prima degli inizi dei lavori. Si chiedono indicazioni in merito.

Quesito 3.5:

Nell' Elab. 3880-340-002 sia in fase di stampa che a video si riscontra l'analogo colore per rete fognatura nera e rete fibre ottiche. Si chiede di poter avere l'elaborato aggiornato in modo da identificare in maniera univoca le reti tecnologiche utilizzando diversa grafica.

Quesito 3.6:

A seguito della corretta programmazione delle fasi di lavoro e di computazione. Si chiede di identificare in maniera univoca il confine lead che sarà cogente nell'attivazione della procedura di certificazione tramite l'emissione di un elaborato specifico.

Risposte 3.3, 3.4, 3.5, 3.6:

Risposta 3.3:

Si ribadisce che i sottoservizi indicati negli elaborati 3880-340-001 e 3880-340-002 saranno completati al momento della realizzazione dell'opera e pertanto sono da considerarsi come esistenti. I punti di consegna sono stati concordati con gli enti erogatori in sede di progetto preliminare e non sono oggetto di fornitura. Rimane a carico del concorrente la realizzazione degli impianti a partire dai punti di consegna e l'allacciamento alla rete fognaria per l'allontanamento delle acque bianche e delle acque nere.

Risposta 3.4:

Si ribadisce quanto indicato nel quesito precedente. Per quanto riguarda le interferenze con il corpo di fabbrica di nuova edificazione, dovranno essere considerata quali interferenze le reti impiantistiche non modificabili (fibra ottica e teleriscaldamento), in quanto reti pubbliche. Per quanto riguarda le reti di distribuzione idrico sanitaria ed antincendio (imbocco autorimessa lato ovest) saranno oggetto di modifica, a carico del concorrente, in quanto reti private appartenenti al lotto. Per quanto riguarda il posizionamento del deposito dei gas tecnici, si comunica che la posizione indicata in planimetria non è vincolante.

Risposta 3.5:

Si specifica che le linee rappresentate nella posizione sud e sud-ovest sono relative alla distribuzione della

sola rete fibra ottica. La linea rappresentata con asse nord-sud sul lato est del corpo H è rappresentativa della rete fognaria.

Risposta 3.6:

La perimetrazione dell'Ambito di intervento da considerare è quella definita nella Tavola 3880_310_04 Stato attuale – Planimetria generale settore sud-est piano terra.

Quesito 3.7:

In merito alla procedura leed si chiede di dichiarare o indicare se le attività preparatorie dell'area in oggetto facciano parte o meno della certificazione leed e se l'impresa ne debba tenere conto ed in che misura. Infatti rimandando all'elaborato 3880-120-004 non vi è chiarezza sull'eventuale WP relativa alle demolizioni. Sull'elaborato elab. 3888-PR-110-008 Leed pag. 14 vi sono indicati per il credito 2 materiali e risorse 2 punti per la gestione delle demolizioni. Quindi non si ha univocità sul contesto legato alle demolizioni. In sostanza si chiede se le demolizioni ed in che misura debbano essere previste dall'appaltatore in sede di offerta.

Risposta 3.7:

Le demolizioni degli edifici esistenti sono attualmente in corso e sono dunque di esclusiva competenza e responsabilità dell'Amministrazione. Al concorrente non è richiesto nulla in merito al conseguimento di questo credito LEED. Il concorrente non deve quindi considerare le demolizioni degli edifici esistenti nel proprio progetto ma deve considerare eventuali ulteriori demolizioni che ritenesse necessarie per il proprio progetto.

Quesito 3.8:

Si chiede se il progetto preliminare abbia considerato il piano di zonizzazione acustico del comune di Rovereto. http://www.comune.rovereto.tn.it/Entra-in-Comune/Organismi-e-uffici/Organizzazione-comunale/Servizio-verde-e-tutela-ambientale/Personale-in-staff-del-servizio-verde-e-tutela-ambientale/Piano-di-classificazione-acustica_tavola_4.

Risposta 3.8:

Si, il progetto preliminare ha considerato il piano di zonizzazione acustico del Comune di Rovereto.

Quesito 3.9:

Si chiede se al fine del miglioramento ed il raggiungimento delle prestazioni edificio energy zero si possano sostituire alcuni sistemi di alimentazione indicati in progetto come obbligatori. Ad esempio si chiede se è possibile sostituire il sistema a venticonvettori negli uffici con altro sistema. L'analoga richiesta viene formulata anche per gli sistemi di alimentazione.

Quesito 3.10:

Nell'elab. 3880-310-14 non c'è chiarezza sull'identificazione univoca di alcuni locali. Esempio il colore azzurro indica laboratori/uffici. Visto che viene richiesta una flessibilità diversa per i laboratori (taglia 200 mq) e per gli uffici (taglia 100 mq) come devono essere considerati questi locali? Devono essere considerati laboratori oppure uffici?

Risposta 3.9:

Le fonti di alimentazione indicate come obbligatorie sono da considerarsi tali (allacciamento teleriscaldamento). Il concorrente è libero di scegliere le fonti energetiche integrative. Lo stesso è valevole per i terminali di emissione.

Risposta 3.10:

La destinazione laboratori/uffici indica la possibilità di affiancare alla funzione prevalente (uffici) anche aree potenzialmente allestite a laboratorio "leggero", con lavorazioni a banco. Si specifica che i locali del secondo piano identificati con il colore azzurro nell'elaborato 3880-310-14 sono da considerarsi come uffici

dal punto di vista delle dotazioni impiantistiche.

Quesito 3.11:

Nella creazione del Building Information Modelling generale, abbiamo riscontrato che per esigenze di distribuzione ed ottimizzazione del layout sarebbe interessante valutare un aumento del sedime degli interrati. A questo proposito si chiede se è possibile aumentare le dimensioni degli interrati in larghezza ed in lunghezza.

Quesito 3.12

Nella verifica delle dotazioni impiantistiche e tecnologiche si chiede se è possibile utilizzare il sedime sotto la parte parcheggi di nuova realizzazione lato est come volume tecnico accessibile dall'esterno.

Quesito 3.13

Alla luce dell'individuazione delle dotazione minime in termini di locali ed impianti. Si chiede se è possibile avere una scheda riassuntiva a griglia dove in maniera univoca vengono indicati le destinazioni dei locali e delle funzione all'interno degli stessi con la suddivisione delle aree di pertinenza.

Quesito 3.14:

Non si riscontra all'interno della documentazione in maniera univoca lo stato di fatto e lo stato di progetto attraverso un elaborato di raffronto (giallo e rosso). Riteniamo che sia fondamentale al fine di valutare completamente l'attività da realizzare e preventivare in offerta che vi sia la predisposizione ed invio di tale elaborato.

Quesito 3.15:

Si chiede rispetto all'elaborato 3880-310-12 se le torri evaporative sono o meno a servizio del nuovo compendio. Si chiede inoltre in caso affermativo come questo utilizzo si sposi con la richiesta di non utilizzare torri evaporative.

Risposta 3.11:

L'aumento di sedime degli interrati è una scelta progettuale a discrezione del concorrente.

Risposta 3.12.

L'estensione del sedime del volume interrato nella zona est, in corrispondenza dei parcheggi a raso prefigurati nel progetto preliminare è compatibile.

Risposta 3.13.

Si ritengono esaustivi gli elaborati del progetto preliminare messi a disposizione.

Risposta 3.14.

A seguito della demolizione delle strutture preesistenti in corso di realizzazione, l'area risulterà libera da vincoli. Si allega un elaborato con lo stato dei luoghi finale a seguito delle demolizioni, da considerare come stato di partenza dei luoghi per la redazione del progetto da parte dei concorrenti. Si sottolinea che le modifiche sulla porzione sud del Corpo P per l'accesso al piano interrato del nuovo edificio saranno definite dal concorrente nel proprio progetto.

Risposta 3.15.

Le torri evaporative riportate nell'elaborato 3880-310-12 non sono a servizio del nuovo edificio. Si ribadisce pertanto la richiesta di non utilizzare torri evaporative come indicato nell'elaborato 3880-PT120-002.

Quesito 4:

In merito al punto 1.a.3 qualità degli spazi esterni, si chiede di definire un perimetro esterno per poter valutare correttamente la proposta progettuale da presentare in sede di gara.

Risposta 4:

La perimetrazione dell'Ambito di intervento da considerare è quella definita nella Tavola 3880_310_04 Stato attuale – Planimetria generale settore sud-est piano terra.

Quesito 5:

- I. Nella relazione LEED, c'è una lista di 19 crediti definiti "strategici per la Committenza". Oltre a questi ce ne sono 3 (i primi 3 della categoria SS) che sono considerati "già acquisiti a priori dalla decisione dell'Amministrazione di ricostruire sulla medesima area". Questi crediti (sia i 19 che i 3 della categoria SS) sono indicati in verde nella checklist della relazione LEED, ma vi sono delle problematiche/Incongruenze:
- SS C3: è dato come già acquisito, ma su quali basi? Nel PSC si parla di amianto. Deve essere considerato oppure no questo credito? Quando è l'anno 0 della certificazione?
 - EA C3 Enhanced Commissioning: credito in verde e di responsabilità della Committenza, ma non presente nella lista dei 19 cr. Strategici: lo si può considerare già acquisibile dato che la Cx è nominata dalla Committenza?
 - EA C6 Green Power: credito in verde e di responsabilità della Committenza (che deve fare un contratto di energia verde), ma non presente nella lista dei 19 cr. Strategici. Non ci sono basi per considerarlo acquisibile. E' possibile ricevere la formale dichiarazione da parte della committenza di perseguimento di tale credito?

Risposta 5:

L'acquisizione del credito SS C3 avviene con lo smaltimento dell'amianto presente nei capannoni da demolire ed è di competenza e responsabilità esclusiva dell'Amministrazione. Al concorrente non è richiesto nulla in merito al conseguimento di questo credito LEED. L'anno 0 della certificazione è il 2016.

Il credito EA C3 Enhanced Commissioning è da considerare acquisito ed è di esclusiva responsabilità dell'Amministrazione. Al concorrente non è richiesto nulla in merito al conseguimento di questo credito LEED

Il credito EA C6 Green Power è da considerare acquisito ed è di esclusiva responsabilità dell'Amministrazione. Al concorrente non è richiesto nulla in merito al conseguimento di questo credito LEED.

Quesito 6:

In relazione agli approfondimenti visivi in campo. Si è dedotto, che l'attuale blocco B abbia degli interrati e/o comunque abbia una quota di locali tecnici o similari inferiore al piano campagna. Si chiede se questo corrisponda al vero e se vi sia un documento grafico esplicativo o una tavola di raffronto. Tale richiesta si rende necessaria per poter quantificare l'esatto importo da stimare per la realizzazione dell'interrato e delle opere annesse.

Risposta 6:

Si allega la tavola 3880-ET310-004_corpo_B_1S del progetto delle demolizioni che rappresenta gli interrati presenti nel corpo B. Si evidenzia che gli interrati presenti saranno riempiti con materiale riciclato certificato proveniente dalle demolizioni in corso. Lo stato dei luoghi di partenza da considerare per la redazione del progetto sarà pertanto quello rappresentato nella tavola 3880-ET310-002_planimetria_demolizioni allegata.

Quesito 7:

Con la presente, in relazione alla gara d'appalto in oggetto, si richiedono i seguenti chiarimenti:

- 1) si chiede di confermare che non sia necessario, in fase di presentazione dell'offerta tecnica, includere la documentazione per il parere igienico-sanitario, quale Relazione tecnico-illustrativa per richiesta parere igienico-sanitario ed Elaborato grafico-verifica dei rapporti aero-illuminanti_DM 18/12/1975 siccome non prevista nell'elenco elaborati del progetto definitivo da voi fornito;
- 2) si richiedono cortesemente gli elaborati grafici progettuali in formato dwg;
- 3) si richiede se, in caso di RTP di progettisti indicati dall'impresa, il RESPONSABILE LEED AP possa essere semplicemente indicato dall'RTP di professionisti o debba essere incluso nell'RTP stesso.

Risposta 7:

Risposta 7.1:

La documentazione richiesta per la presentazione dell'offerta tecnica è esclusivamente quella indicata nei documenti di gara.

Risposta 7.2:

Si rimanda alla Nota chiarimenti prot. n. 243433 pubblicata in data 10 maggio 2016 (si veda la risposta 1).

Risposta 7.3:

Il LEED AP dell'appaltatore deve essere incluso nel RTP di professionisti.

Quesito 8:

Quesito 8.1:

Il "Capitolato Speciale d'Appalto" (cod. n. 3880-PT120-001) chiarisce all'art. 4 comma 7 che:

"I concorrenti potranno avvalersi, per la redazione del progetto definitivo, degli elaborati predisposti dalla stazione appaltante per il progetto preliminare; pertanto - ai fini di agevolare la redazione e predisposizione del progetto definitivo - il progetto preliminare viene messo a disposizione dei concorrenti, oltre che in formato pdf, anche in formato DWG".

SI CHIEDE pertanto di mettere a disposizione dei concorrenti i files del progetto preliminare nel formato editabile "DWG".

Poiché ad oggi questi files, contrariamente alle previsioni del CSA, non sono ancora disponibili,

SI CHIEDE una congrua proroga dei tempi di consegna dell'offerta, che si riterrrebbe adeguata in una quantificazione non inferiore a 60 giorni.

Risposta 8.1:

Si rimanda alla Nota chiarimenti prot. n. 243433 pubblicata in data 10 maggio 2016 (si veda la risposta 1).

Quesiti 8.2, 8.3, 8.4, 8.5, 8.6, 8.7 e 8.8

QUESITO N° 2:

Tra i documenti progettuali posti a base di gara non è incluso il documento OPR. (Owner's Project Requirements) per la certificazione LEED. In esso dovrebbero essere riportati tutti i dati di partenza ed utilizzo della struttura e i desiderata della Committenza. SI CHIEDE pertanto di produrre tale documento al fine di poter avere una base di confronto comune ed unica tra tutti i concorrenti. Come si vedrà anche dalle domande successive essa è necessaria per poter verificare in maniera trasparente e uniforme i livelli di certificazione dei vari Concorrenti.

QUESITO N° 3:

Gli elaborati grafici "3880-PT310-004 STATO ATTUALE PLA AMBITO INTERVENTO" e "3880-PT310-003 STATO ATTUALE PLA GENERALE" riportano due perimetri differenti dell'area di cantiere. In funzione della certificazione LEED occorre definire l'area di intervento soprattutto per quanto riguarda i crediti relativi alla permeabilità del lotto e all'effetto isola di calore. SI CHIEDE pertanto una definizione precisa dell'area di intervento.

QUESITO N° 4:

Nella Checklist LEED si indica l'ottenimento di due punti per il credito 2 della sezione MR. Dato che la demolizione degli edifici esistenti è in corso ed è oggetto di un altro appalto e che il perimetro dell'appalto è più piccolo della zona di demolizione, **SI CHIEDE** pertanto se questo punti sono comunque perseguibili e se sì come.

QUESITO N° 5:

Alcuni dei punteggi ottenibili nella certificazione LEED dipendono fortemente dal numero di occupanti previsto dalla Stazione Appaltante. Dato che tra i documenti di gara non è presente un O.P.R. **SI CHIEDE** di indicare il numero di occupanti da assumere a riferimento.

QUESITO N° 6:

In merito al credito 1 della Sezione Energia e Atmosfera si riscontra una incongruenza tra quanto riportato nella relazione LEED (capitolo 1, pag. 3) e nella checklist. In relazione **SI CHIEDE** per tale credito di ottenere almeno 16 punti, mentre nella checklist **SI CHIEDE** di ottenerne almeno 14. Quale dei due obiettivi minimi bisogna perseguire?

QUESITO N° 7:

Tra gli elaborati MINIMI richiesti dal bando di gara (cfr. "3880-PR120-005_Elenco elaborati definitivo") non è richiesta la presentazione di una checklist ed una relazione di verifica dell'ottenimento della certificazione LEED. **SI CHIEDE** conferma di questa mancata previsione.

QUESITO N° 8:

Sulla checklist è segnato l'ottenimento di due punti per il Credito 3 della Sezione EA che prevede Commissioning Avanzato. **SI CHIEDE** se tale onere è a carico della Stazione Appaltante.

Risposte 8.2, 8.3, 8.4, 8.5, 8.6, 8.7 e 8.8**Risposta 8.2:**

Premesso che il livello di certificazione LEED proposto dai concorrenti non è previsto come criterio oggetto di valutazione i "...dati di partenza ed utilizzo della struttura e i desiderata della committenza" sono già contenuti e ampiamente illustrati nell'insieme dei documenti che compongono il progetto preliminare posto a base di gara.

Risposta 8.3:

La perimetrazione dell'Ambito di intervento da considerare è quella definita nella Tavola 3880_310_04 Stato attuale – Planimetria generale settore sud-est piano terra.

Risposta 8.4:

L'acquisizione del credito MR 2 è di esclusiva competenza e responsabilità dell'Amministrazione. Al concorrente non è richiesto nulla in merito al conseguimento di questo credito LEED.

Risposta 8.5:

Il numero di occupanti va ricavato dall'allegato Core & Shell appendix 1 del manuale Green Building Design and Construction 2009 edition.

Risposta 8.6:

Si conferma che l'obiettivo minimo è pari a 14 punti.

Risposta 8.7:

Si conferma quanto richiesto dal bando: in fase di gara il concorrente non deve presentare alcuna checklist né alcuna relazione di verifica.

Risposta 8.8:

Si conferma che l'onere per il Commissioning avanzato è interamente a carico dell'Amministrazione appaltante.

Quesiti 8.9 e 8.10

QUESITO N° 9:

Si evidenzia che nell'elaborato "3880-340-002_RICHIESTA FORNITURE" sui lati nord ed est del lotto è presente la linea di teleriscaldamento. Dato che attualmente su tale percorso è in corso la demolizione del corpo B si presume che tale linea non sia ancora stata realizzata. Pertanto per poter valutare correttamente le interferenze e i costi relativi alla loro risoluzione SI CHIEDE se essa sarà presente al momento della realizzazione dell'opera oggetto di gara.

QUESITO N° 10:

Il progetto preliminare prevede l'installazione di due montacarichi. Tra i documenti di gara (disegni, computi e capitolati) non sono state trovate specifiche minime sulle caratteristiche tecniche di tali forniture (prima fra tutte la portata), inoltre, sul mercato non sono stati trovati dei montacarichi di serie aventi come dimensioni del vano quelle riportate negli elaborati grafici. Data la rilevanza economica di tale fornitura, influenzata fortemente dalle sue caratteristiche tecniche (dimensioni e portata), SI CHIEDE di specificare tali caratteristiche.

Risposta 8.9:

Si specifica che la rete di teleriscaldamento con tracciato riportato nei documenti 3880-340-002 è da intendersi come esistente in quanto sarà completata prima della realizzazione dell'opera oggetto di gara.

Risposta 8.10:

La portata minima richiesta per i montacarichi è pari a 2.000 kg. Le dimensioni minime della cabina da considerare sono pari a 4 x 2 m.

Quesito 9:

Quesito 9.1:

Si richiede semplice conferma riguardo a quanto richiesto a pagina 18 paragrafo 1.D.2 del documento "Criteri di Valutazione offerta", ovvero allo sviluppo del solo progetto architettonico con un modello B.I.M. e alla consegna del file madre del solo modello BIM architettonico.

Quesito 9.2:

Si chiede di specificare meglio le note impianti elettrici presenti nel documento di gara "Capitolato speciale d'appalto - Clausole tecniche prestazionali - schede" in quanto nei laboratori CLAB1, CLAB2, TLAB1, TLAB2, TLAB3, TLAB4, ecc. la frase "Le potenze dovranno essere rese disponibili ad ogni quadro delle singole porzioni rese indipendenti" non è chiara. Prendendo l'esempio del CLAB1 al piano terra che viene diviso in 3 moduli indipendenti da 200mq, le potenze complessive per la sezione ordinaria (150Kw), gruppo elettrogeno (60kW) e continuità (40kW) vanno portate in ognuno dei 3 moduli?

Se si utilizza questa logica anche per gli altri laboratori, non si capisce come sia possibile soddisfare la richiesta di energia elettrica con una fornitura di 900-1200Kw, considerando anche il fatto che nel CSA - Clausole tecniche viene reso obbligatorio assumere un coefficiente di contemporaneità complessivo per l'analisi dei carichi non inferiore a 0,7, e bisognerà dimensionare le cabine di trasformazione garantendo "un quantitativo di energia di scorta quantificato nel 30%".

Risposta 9.1:

Si conferma quanto richiesto a pag. 18 par. 1.D.2 del documento "Criteri di valutazione offerta".

Risposta 9.2:

Le potenze complessive indicate fanno riferimento al modulo intero e non alle singole suddivisioni del modulo proposte dal concorrente. Con riferimento all'esempio del CLAB 1, la potenza totale richiesta (150 + 60 + 40 kW) è riferita al modulo intero e non ai singoli sottomoduli di 200 mq ciascuno.

Quesito 10:

Con riferimento alla gara di appalto menzionata in oggetto, siamo con la presente a formulare il seguente quesito :

Negli elaborati architettonici a base di gara "3880-PT310-003 STATO ATTUALE PLA GENERALE 1-500" e "3880-PT310-004 STATO ATTUALE PLA AMBITO INTERVENTO 1-200 PI" vengono rappresentati ambiti di intervento diversi. Si richiede chiarimento in merito.

Risposta 10:

La perimetrazione dell'Ambito di intervento da considerare è quella definita nella Tavola 3880_310_04 Stato attuale – Planimetria generale settore sud-est piano terra.

Quesito 11:

In riferimento all'elaborato n. 3880-D-R-110-011-011-BEP BIM Execution Plan si richiede se per la redazione dello stesso è possibile utilizzare i format suggeriti nella PAS 1192-2:2013 in lingua madre con le risposte riportate in italiano.

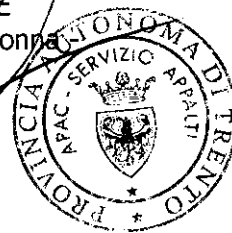
Risposta 11:

Sì, è possibile utilizzare i format in lingua madre, riportando le risposte in italiano.

BIM:

Al fine di tutelare i diritti di riservatezza, per verificare che il progetto architettonico definitivo sia stato sviluppato in BIM si ammette anche la consegna, da parte del concorrente, del solo file di interscambio IFC in luogo del file madre.

IL DIRIGENTE
- dott. Leonardo Caronna



Handwritten signature or initials.